

VADEMECUM PER IL RAPPRESENTANTE

Chi è, cosa può fare, quello che deve sapere.

I rappresentanti dovrebbero essere *genitori motivati, competenti e disponibili*.

Essere Rappresentante costituisce una forma di servizio verso la collettività e una pratica di democrazia. Scoprire di quanta professionalità, responsabilità e umanità è fatta la scuola è inoltre una esperienza che può arricchirci personalmente. Il clima di collaborazione che riusciremo a instaurare nella classe, anche nel rapporto con gli insegnanti, sarà il regalo più grande che potremo fare a nostro figlio e a tutti i suoi compagni. I rappresentanti sono coloro che *collaborano, propongono, agiscono per costruire insieme* per conto degli altri genitori che li hanno scelti.

Gli Organi Collegiali della Scuola

“Nel quadro del sistema nazionale pubblico di istruzione, per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le componenti alla gestione delle attività educative- didattiche della scuola, secondo le istanze espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla Legge 62/2000 sulle scuole paritarie, nella Scuola dell’Infanzia “Vittorio Emanuele II e Garibaldi” sono istituiti gli Organi Collegiali di cui agli articoli successivi.

La composizione, il funzionamento e le articolazioni degli Organi Collegiali tengono presente la distinzione dei ruoli e delle responsabilità, la distinzione tra funzioni di indirizzo, di controllo e di gestione.

Date le specifiche finalità educative della scuola dell’Infanzia “Vittorio Emanuele II e Garibaldi” ispirate alla concezione cristiana della vita quanto previsto dallo statuto della Fondazione “L’Asilo di Vignola” che gestisce la scuola stessa, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali, secondo quanto esposto nello specifico

Progetto Educativo, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività educativa della Scuola.

Alla Fondazione spettano il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.” (tratto dal “Regolamento degli organi collegiali della Scuola” art.1)

IL RAPPRESENTANTE DI SEZIONE

Nei mesi di ottobre novembre si terranno in ogni classe le elezioni dei Rappresentanti delle singole sezioni, dove tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Il mandato dei Rappresentanti di sezione deve essere eseguito con la diligenza del “*buon padre di famiglia*”, come previsto dall’art.1710 del Codice Civile.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive.

il Rappresentante di sezione HA IL DIRITTO di:

1. Farsi portavoce di iniziative, proposte, necessità della propria sezione e della Scuola presso il Consiglio della Scuola.
2. Prendere iniziative, in accordo con il gruppo di lavoro dei Rappresentanti, per conto dei genitori della propria sezione. Per tali iniziative i singoli genitori non saranno interpellati costantemente, ma eventuali osservazioni e/o proposte saranno prese in considerazione per iniziative future.
3. Convocare l'assemblea della sezione che rappresenta, qualora i genitori la richiedano o gli stessi rappresentanti lo ritengano opportuno. I Genitori hanno diritto di effettuare l'Assemblea nei locali della scuola, con due condizioni: si deve svolgere in orari compatibili con l'organizzazione scolastica e deve essere preceduta da una richiesta indirizzata alla coordinatrice, specificando l'ordine del giorno.
4. Accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (verbali ecc.).
5. Essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui sono stati eletti in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art. 39 TU) e con almeno 5 giorni di preavviso.
6. Richiedere alla Scuola l'elenco degli alunni ricordando che non possono essere forniti dati personali. Si consiglia di dare subito agli altri Genitori il proprio recapito e di richiedere direttamente il loro.

il Rappresentante di sezione NON HA IL DIRITTO di:

1. occuparsi di casi singoli
2. trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)
3. prendere iniziative che screditano la dignità della scuola, dei docenti e dei Rappresentanti dei vari Organi Collegiali: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima nel Consiglio della Scuola. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve essere affrontata insieme alla Direzione della Scuola (Coordinatrice o Consiglio di amministrazione)

il Rappresentante di sezione HA IL DOVERE di:

1. Impegnarsi nel creare un clima di *armonia e collaborazione* continua, mettendo in atto strategie di *ascolto, accoglienza e sdrammatizzazione*, mantenendo sempre un *atteggiamento ed un linguaggio educato e rispettoso* verso tutti.
2. Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica: deve farsi portavoce delle istanze presentate dai Genitori, informare gli stessi sugli sviluppi di iniziative avviate o proposte dal gruppo di lavoro dei Rappresentanti, avendo cura di non coinvolgere/influenzare le famiglie con proprie opinioni personali.
3. Nel caso in cui venisse a conoscenza (anche in modo informale) di problematiche che coinvolgono direttamente o indirettamente la Scuola e/o il Personale, è tenuto a comunicarlo immediatamente alla Coordinatrice o al Consiglio di Amministrazione, per far sì che non vengano alimentate le “chiacchiere inutili”, ma si giunga velocemente ad una risoluzione del problema stesso.
4. Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola; in genere è sufficiente un buon rapporto la coordinatrice e con gli Insegnanti, con gli altri Rappresentanti e con i genitori. In particolare il rapporto con i Rappresentanti che hanno più esperienza facilita molto il compito.
5. Presenziare alle riunioni di intersezione. Da qualche anno le riunioni del Consiglio della Scuola sono state aperte ai Rappresentanti di sezione, in nome di una trasparenza e collaborazione che hanno sempre caratterizzato la nostra Scuola, senza però diritto di voto.
6. Conoscere il Regolamento della Scuola, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola.

7. Non fare i salti mortali per soddisfare le esigenze di tutti. Soprattutto per la scelta di date e orari è impossibile avere l'unanimità.
8. Utilizzare in modo corretto i diversi canali comunicativi a seconda delle tematiche, smorzando sempre eventuali polemiche.
9. Essere moderatore nel canale di comunicazione scelto (es: chat di whatsapp, mailing list, telegram): devono riportare dentro ai binari chi eventualmente supera dei limiti, sia di contenuto che di forma. Ricordare che tale canale va usato con moderazione; il suo scopo è quello di riguardare gli aspetti organizzativi della Sezione/Scuola in uno stile sintetico, gentile ed essenziale. Evitare la polemica o il riferimento a singoli casi, pettegolezzi, critiche.
10. Informare sempre la Scuola per iscritto prima di inviare qualsiasi comunicazione organizzativa alle famiglie.

Altre funzioni del Rappresentante di sezione :

1. Ha la funzione di promuovere e/o organizzare raccolte fondi, attraverso attività di autofinanziamento (vendita torte, calendari, filmati delle feste della scuola, lotterie ecc...).
2. Sarà cura dei rappresentati in accordo con i genitori gestire i fondi in modo sensato equo e trasparente nel corso di ciascun anno scolastico.
3. Sempre in accordo con la coordinatrice gestire l'organizzazione di eventi (quali Natale, carro e fine anno) cercando di organizzare ogni attività con l'aiuto volontario dei genitori e gruppi di lavoro.
4. Visti i principi di unità e condivisione che caratterizzano la nostra Scuola, i rappresentanti organizzano un'unica gita annuale per tutte le sezioni, definendo tra di loro i criteri per la scelta della destinazione.